

Sul sesso la Chiesa non è così antiquata

DI LUCETTA SCARAFFIA

Ci sono pochi argomenti come l'abbinata Chiesa-sesso che provochino tante parole risapute, quasi un riflesso condizionato, sui giornali. È successo anche in questi giorni per il messaggio di Benedetto XVI sull'*Humanæ Vitæ*, quasi si trattasse di una novità: tutti sembrano avere dimenticato che la difesa di questa enciclica, alla cui stesura del resto aveva collaborato, è stato un tema su cui Giovanni Paolo II è tornato molto spesso. Invece, tutti a stupirsi che la Chiesa avesse ancora idee così antiquate in fatto di anticoncezionali, e a ripetere al lettore che così facendo si è allontanata irrimediabilmente dalla realtà, soprattutto dai giovani. E a ripeterlo non erano solo laici di provata fede, ma anche preti moderni, se non addirittura cardinali. Come se fossimo ancora nel 1968, e non fosse cambiato nulla da allora. Invece, in questi quarant'anni, molte cose sono cambiate. In primo luogo gli anticoncezionali naturali, anche se si continua a parlare del vecchio Ogino-Knaus, così screditato da essere rimasto nella memoria dei più solo come oggetto di barzellette. I giornalisti infatti sembrano ignorare - ma, cosa ancora più grave, sembrano ignorarlo anche molti ecclesiastici - che dalla fine degli anni '60 una coppia di medici australiani - i coniugi Billings - ha scoperto

un metodo di regolamentazione della fertilità naturale, facilissimo e sicuro al 98%, oggi diffusissimo in molti paesi del Terzo mondo, nonché applicato con successo nella Cina comunista. Come tutti i metodi naturali, ha il vantaggio di non provocare alcun effetto collaterale e di non costare nulla. Perché è così poco conosciuto,

prima ancora che praticato, da noi? Una risposta sta naturalmente nella contropropaganda delle case farmaceutiche, naturalmente interessate a non perdere un considerevole cespite delle loro entrate. A questo si aggiunge lo scarso favore culturale riscosso da un metodo che presuppone la fedeltà di coppia, una sessualità vissuta insieme e con la responsabilità di entrambi, molto lontana dal mito della libertà sessuale vissuta individualmente ormai così radicato nelle società occidentali.

Ma oggi questo contesto culturale è in fase di profonda trasformazione: quella rivoluzione sessuale che nel 1968 era appena ai suoi albori, e che si presentava come un'utopia di felicità per tutti se solo fossero state abolite le noiose proibizioni, si sta rivelando una truffa. Non solo la sospirata felicità non è arrivata, ma si sono deteriorati i rapporti fra donne e uomini, e soprattutto per i giovani è sempre più difficile costruire rapporti seri e profondi, pensare di fondare una famiglia solida, di avere

dei figli. L'uso generalizzato degli anticoncezionali artificiali è una delle cause - e non delle meno decisive - di aumento della sterilità, mentre la separazione, ormai considerata "ovvia", fra sesso e procreazione, oltre ad impoverire i rapporti provoca un aumento degli aborti fra le adolescenti, che in un certo senso non credono neppure più che l'atto sessuale possa comportare un concepimento. In questo deserto umano e affettivo, in cui tutti cercano un punto di riferimento e di sicurezza, in cui la sessualità viene degradata a pornografia perfino dalle immagini pubblicitarie, il discorso della Chiesa può suscitare interesse, può provocare risposte positive, al contrario di quanto si dice.

La Chiesa cattolica infatti è l'unica istituzione che offra una risposta seria, motivata, al senso di vuoto e di disperazione di molti giovani, a cui la società sembra non saper proporre altro che un aumento dei corsi di educazione sessuale, come se il problema fosse solo meccanico, come se tutto si potesse risolvere con un preservativo. La proposta cattolica di una sessualità non separata dalla procreazione, non depauperata del suo valore e del suo mistero, e di una concezione del corpo nuova, perché valorizzata dall'Incarnazione e quindi compartecipe dell'evoluzione spirituale della persona, stanno trovando interesse e ascolto, come non succedeva da più di cento anni. ■